EQUITA

WE KNOW HOW

EQUITA Capital SGR

Glossario della Sostenibilità

Glossario della Sostenibilità

Capire la Sostenibilità.....3
Concetti chiave per strategie e criteri di investimento sostenibile 5
Regolamenti e Normative Europee sulla Finanza Sostenibile.....8

Capire la Sostenibilità

Sostenibilità

La sostenibilità è la capacità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere quella delle future generazioni di soddisfare i propri. Questo concetto ha preso forma gradualmente nel corso del XX secolo. Il documento chiave, spesso citato come riferimento, è il rapporto *Our Common Future*, pubblicato nel 1987 dalla Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo delle Nazioni Unite, noto anche come **Rapporto Brundtland**.

- **Sostenibilità economica**: capacità di un sistema economico di generare reddito e lavoro in modo duraturo, assicurando uso efficiente delle risorse e sviluppo equo e inclusivo.
- **Sostenibilità sociale**: capacità di mantenere e migliorare il benessere delle comunità, promuovendo giustizia sociale, salute, istruzione, uguaglianza di genere, inclusione e partecipazione democratica.
- **Sostenibilità ambientale**: capacità di preservare e migliorare la salute degli ecosistemi naturali, conservare biodiversità, ridurre inquinamento, utilizzare risorse in modo sostenibile e mitigare i cambiamenti climatici.

Agenda 2030 e SDGs

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un piano d'azione globale adottato dalle Nazioni Unite nel 2015, che mira a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti, attraverso 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Questi obiettivi affrontano in modo integrato le principali sfide economiche, sociali e ambientali, con una prospettiva universale valida per tutti i Paesi.

Azione climatica

L'azione climatica è una risposta alla crisi climatica globale, attraverso politiche e pratiche che riducono le emissioni di gas serra, promuovono l'uso sostenibile delle risorse e favoriscono l'adattamento ai cambiamenti climatici. Può essere attuata attraverso strategie diverse, a seconda del contesto, e ogni organizzazione è chiamata a definire i propri obiettivi e le proprie priorità per contribuire alla transizione climatica.

Impatto ambientale

L'impatto ambientale si riferisce alle conseguenze delle attività umane sulla natura e sull'ambiente che ci circonda, inclusi la biodiversità, la salute degli ecosistemi e l'equilibrio del pianeta, e può essere **negativo** — come nel caso dell'inquinamento, della deforestazione o del cambiamento climatico — oppure **positivo**, quando le azioni contribuiscono alla tutela o al ripristino dell'ambiente; per questo, misurare e ridurre l'impatto ambientale è una delle azioni chiave per promuovere uno sviluppo sostenibile.

Impronta di carbonio

È la misura totale delle emissioni di gas a effetto serra prodotte direttamente o indirettamente da un individuo, un'organizzazione o un'attività, permettendo di quantificare il loro impatto sul clima.

Le emissioni di CO_2 sono la principale componente di questi gas ed includono diverse categorie, dette Scope:

- **Scope 1**: emissioni dirette generate dalle attività controllate (ad esempio, combustione di carburanti nelle aziende);
- **Scope 2**: emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata (come l'elettricità consumata);
- **Scope 3**: tutte le altre emissioni indirette legate alla catena del valore, comprese quelle generate da fornitori, trasporti, uso e fine vita dei prodotti.

Energia rinnovabile

Energia prodotta da **fonti naturali** come il sole, il vento e l'acqua, che si rigenerano continuamente e hanno un impatto ambientale nullo o molto basso.

Rischi climatici

I rischi climatici sono le **possibili conseguenze negative dei cambiamenti climatici sulle attività economiche, sociali e ambientali**. Si suddividono in due categorie principali:

- **Rischi fisici**: comprendono i **danni diretti causati da eventi climatici estremi** come alluvioni, incendi boschivi, ondate di calore, siccità prolungate, tempeste e innalzamento del livello del mare. Questi eventi possono provocare danni alle infrastrutture, interruzioni nelle catene di approvvigionamento, perdita di produttività e impatti sulla salute delle persone.
- **Rischi di transizione**: riguardano **le sfide e le incertezze associate al passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio**. Questo processo implica cambiamenti normativi (come nuove leggi ambientali e regolamenti sulle emissioni), innovazioni tecnologiche (come l'adozione di energie rinnovabili o veicoli elettrici), modifiche nei comportamenti di consumo e nelle preferenze di mercato. Questi cambiamenti possono influire sui costi operativi, sulla competitività delle imprese e sull'accesso ai capitali.

Concetti chiave per strategie e criteri di investimento sostenibile

ESG

L'acronimo ESG (Environmental, Social and Governance) indica tre categorie di criteri utilizzati per valutare la sostenibilità e l'impatto etico di un'organizzazione o di un investimento, andando oltre i soli aspetti finanziari. Questi fattori aiutano a comprendere come un'azienda gestisce le sue responsabilità ambientali, sociali e di governance, influenzando sia la sua performance a lungo termine sia il suo impatto sulla società.

- **Environmental (Ambientale)**: riguarda **l'impatto delle attività aziendali sull'ambiente naturale**. Include la gestione delle emissioni di gas serra (es. riduzione delle emissioni di CO_2), l'uso efficiente delle risorse (es. consumo di acqua), la gestione dei rifiuti, l'adozione di energie rinnovabili (es. installazione di pannelli solari) e la tutela della biodiversità (es. evitare la deforestazione nelle aree di produzione).

- **Social (Sociale)**: riguarda le **relazioni dell'azienda con dipendenti, fornitori, clienti e comunità**. Comprende la tutela dei diritti umani (es. condizioni di lavoro sicure e dignitose), la promozione della diversità e dell'inclusione (es. politiche di pari opportunità), il rispetto delle normative sul lavoro, il coinvolgimento delle comunità locali (es. investimenti in progetti sociali) e la protezione della privacy dei clienti.

- **Governance (Governance)**: riguarda il **modo in cui l'azienda è gestita e controllata**. Include la trasparenza nella rendicontazione finanziaria, l'indipendenza e la diversità del Consiglio di amministrazione (es. presenza di membri indipendenti e di genere diverso), la prevenzione di pratiche corruttive (es. codici etici anticorruzione), la gestione del rischio e la responsabilità degli executive.

Considerare i fattori ESG nelle decisioni di investimento **permette di valutare rischi e opportunità non immediatamente evidenti nei bilanci finanziari**, contribuendo a promuovere un'economia più sostenibile e responsabile.

ESG Engagement

L'ESG Engagement è il processo attraverso il quale gli investitori dialogano attivamente con le aziende in cui investono per influenzarne le pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG). L'obiettivo è promuovere miglioramenti concreti e sostenibili nel comportamento delle imprese, contribuendo a ridurre i rischi legati a queste tematiche e a incrementare il valore dell'investimento nel lungo termine.

Esistono diverse tipologie di ESG Engagement, tra cui:

- **Dialogo diretto**: incontri e comunicazioni regolari con il management aziendale per discutere specifiche questioni ESG e sollecitare azioni migliorative.
- **Voto nelle assemblee degli azionisti**: utilizzo del diritto di voto per sostenere o proporre mozioni che favoriscano pratiche più sostenibili e responsabili.
- **Collaborazioni tra investitori**: alleanze tra diversi investitori per esercitare una pressione più efficace sulle aziende su temi comuni.

- **Campagne pubbliche e advocacy**: iniziative volte a sensibilizzare il mercato e i media su specifiche problematiche ESG, incoraggiando cambiamenti di comportamento.
- **Engagement tematico**: focus su tematiche specifiche, come la riduzione delle emissioni di carbonio o la parità di genere, per spingere l'azienda verso obiettivi concreti.

Integrazione ESG

L'integrazione ESG è un approccio di investimento che consiste nell'includere sistematicamente i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria e nelle decisioni di investimento.

Questo significa valutare come i rischi e le opportunità legati a questioni ESG possano influenzare la performance finanziaria di un'azienda o di un'attività economica, insieme ai tradizionali indicatori economico-finanziari. Ad esempio, un investitore che applica l'integrazione ESG può considerare:

- Il rischio che un'azienda subisca multe o danni reputazionali a causa di pratiche ambientali scorrette (Environmental);
- Le conseguenze di problemi legati ai diritti dei lavoratori o alla diversità nei luoghi di lavoro (Social);
- La trasparenza e l'efficacia del consiglio di amministrazione o la presenza di comportamenti non etici (Governance).

Investimento Responsabile

È un approccio di investimento che **considera non solo i risultati finanziari, ma anche gli impatti ESG delle attività in cui si investe**. L'obiettivo è promuovere uno sviluppo sostenibile e contribuire a creare valore a lungo termine per gli investitori e per la società.

Investimento Sostenibile

Conosciuto anche come investimento a impatto, l'investimento sostenibile mira a ottenere rendimenti finanziari promuovendo al contempo benefici ambientali o sociali a lungo termine. Secondo il Regolamento Europeo SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), un investimento sostenibile deve contribuire significativamente a uno o più obiettivi ambientali o sociali, senza causare danni significativi ad altri obiettivi (principio DNSH - Do No Significant Harm). Inoltre, richiede una gestione responsabile e trasparente dei rischi ESG.

Politica di esclusione

È una strategia di investimento responsabile che prevede l'esclusione selettiva di determinate aziende, settori o Paesi dalle decisioni di investimento, basandosi su criteri etici, sociali o ambientali. Questo approccio mira a evitare il sostegno finanziario ad attività considerate dannose o non sostenibili. Ad esempio, possono essere escluse aziende coinvolte nella produzione o commercializzazione di armi controverse, in violazioni gravi dei diritti umani, in pratiche di lavoro sfruttamento, o che hanno un impatto ambientale particolarmente negativo come l'inquinamento elevato o la deforestazione.

La politica di esclusione è spesso adottata da investitori che desiderano allineare il proprio portafoglio a valori etici o a normative specifiche, contribuendo a promuovere un'economia più responsabile e sostenibile.

UN PRI

United Nations Principles for Responsible Investment

Sono sei principi promossi dalle Nazioni Unite a cui gli investitori si impegnano volontariamente ad aderire, con l'obiettivo di integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento. L'iniziativa incoraggia una finanza più etica e sostenibile, riconoscendo che la gestione responsabile dei rischi e delle opportunità ESG può migliorare i rendimenti a lungo termine e contribuire a un'economia globale più sostenibile.

Gli UN PRI offrono anche un quadro di riferimento e strumenti per supportare gli investitori nell'implementazione di pratiche di investimento responsabile e favoriscono la collaborazione tra gli aderenti per promuovere il cambiamento nel settore finanziario.

Regolamenti e Normative Europee sulla Finanza Sostenibile

SFDR

Sustainable Finance Disclosure Regulation

È un regolamento europeo *(Regolamento UE 2019/2088)* che impone a banche, fondi di investimento, assicurazioni e altri partecipanti ai mercati finanziari di comunicare in modo chiaro e trasparente come integrano i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi decisionali e nei prodotti offerti. Uno dei principali obiettivi è quello di aiutare gli investitori a comprendere quali prodotti finanziari sono davvero orientati alla sostenibilità.

La SFDR prevede una classificazione dei prodotti finanziari in base al loro livello di integrazione dei criteri ESG:

- **Articolo 6**: prodotti finanziari che non considerano in modo rilevante i fattori ESG nelle strategie d'investimento;
- **Articolo 8** ("*light green*"): prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ma senza perseguire esplicitamente un obiettivo di sostenibilità;
- **Articolo 9** ("*dark green*"): prodotti che hanno come obiettivo esplicito l'investimento sostenibile, cioè investono in attività che generano benefici ambientali o sociali misurabili, nel rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm).

PAI

Principal Adverse Impact

Si riferisce agli impatti negativi principali che un investimento può avere sull'ambiente e sulla società, come ad esempio le emissioni di CO_2, lo spreco di risorse naturali, la violazione dei diritti umani o pratiche lavorative non etiche.
Gli operatori finanziari, come gestori di fondi e consulenti, sono tenuti ad analizzare, monitorare e rendicontare questi impatti per garantire maggiore trasparenza e aiutare gli investitori a fare scelte più consapevoli e responsabili.

DNSH

Do Not Significant Harm

È un principio fondamentale che stabilisce che un'attività economica, per essere considerata sostenibile, non deve causare danni significativi ad altri obiettivi ambientali. Ad esempio, un progetto che riduce le emissioni di gas serra non deve inquinare le risorse idriche o compromettere la biodiversità.

Questo principio garantisce che le azioni positive in un ambito non generino effetti negativi in altri settori ambientali, promuovendo un approccio equilibrato e integrato alla sostenibilità.

Tassonomia EU

Sistema europeo di classificazione delle attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, basato su criteri tecnici precisi definiti dal regolatore. Ha lo scopo di orientare investitori, aziende e governi verso progetti che supportano la transizione ecologica, imponendo il rispetto di criteri tecnici rigorosi e del principio DNSH (Do No Significant Harm).

La Tassonomia dell'UE si basa su sei obiettivi ambientali principali:

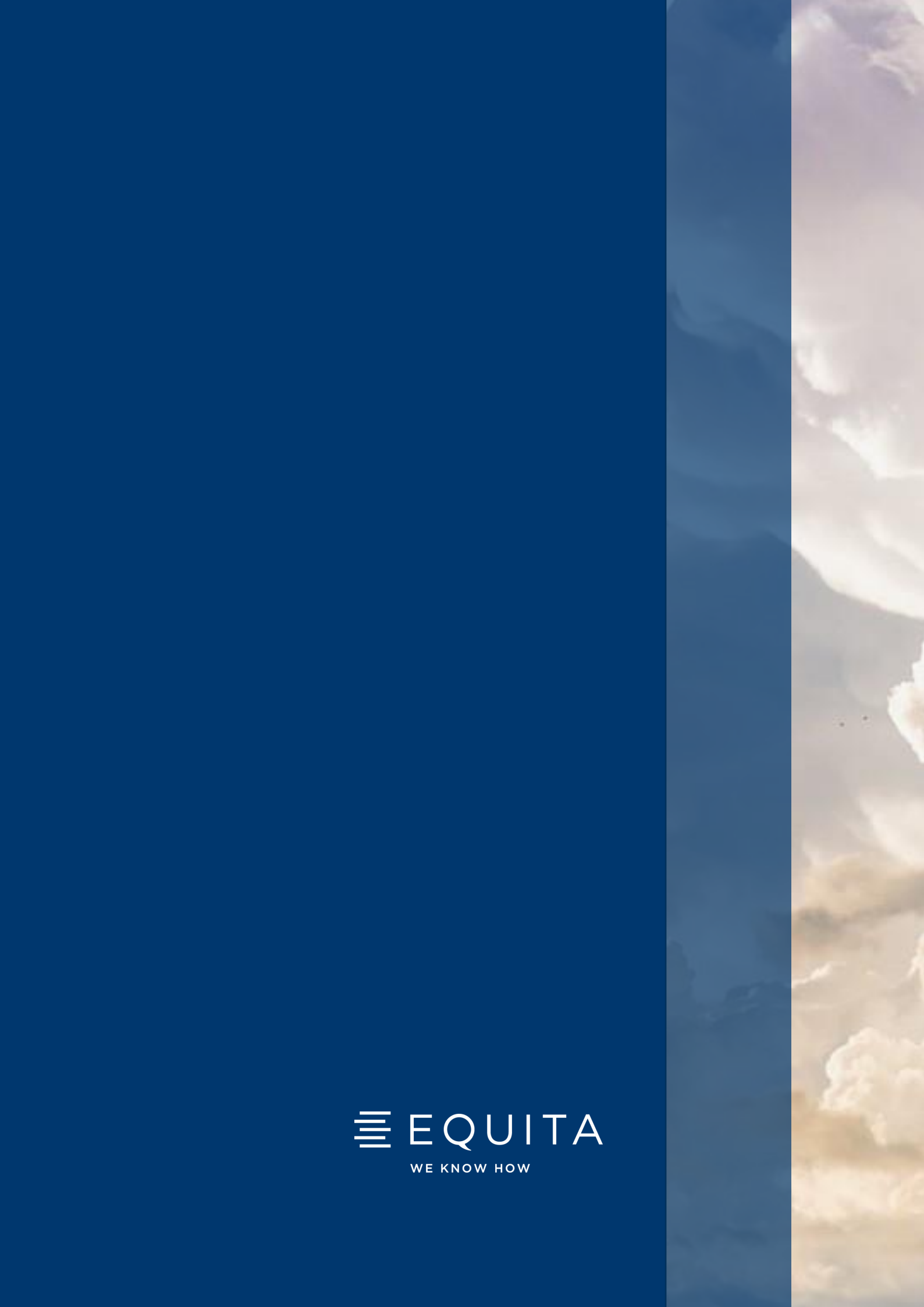
1. Mitigazione del cambiamento climatico
2. Adattamento al cambiamento climatico
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
4. Economia circolare, prevenzione e riciclo dei rifiuti
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

TCFD Reporting

Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (2017) volte a garantire trasparenza e completezza delle informazioni sugli impatti finanziari legati al cambiamento climatico. Aiuta investitori e imprese a valutare rischi e opportunità climatiche e a sviluppare strategie compatibili con la sostenibilità ambientale.

Le raccomandazioni si articolano in quattro aree chiave:

- **Governance** – come l'organizzazione gestisce i rischi e le opportunità legati al clima.
- **Strategia** – impatti attuali e futuri del cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria.
- **Gestione del rischio** - processi utilizzati per identificare, valutare e gestire i rischi climatici
- **Metriche e obiettivi** – indicatori e target usati per monitorare e gestire le performance climatiche.


EQUITA
WE KNOW HOW